

PER TUTTI I GIOVANI 18-28 ANNI

PROGETTO SERVIZIO CIVILE

STRAPPARE LUNGO I BORDI



45 POSTI, 12 RISERVATI ISEE

CULTURA



**507€/MESE
PER 1 ANNO**

**15% DI RISERVA
NEI CONCORSI**

**CERTIFICAZIONE
COMPETENZE**

Il progetto mira a rilanciare il patrimonio culturale della Città metropolitana di Bologna a partire dalle biblioteche con focus su giovani e famiglie nell'ottica di contrastare il calo di partecipazione post-pandemia. Coinvolge biblioteche universitarie e pubbliche e musei, offrendo spazi e attività culturali, e prevede il coinvolgimento di giovani operatori di Servizio Civile per creare nuove sinergie e supportare l'educazione locale.

ALTRI PROGETTI SU WWW.SCUBO.IT



TITOLO: STRAPPARE LUNGO I BORDI

CODICE PROGETTO: PTCSU0016524012237NMTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Patrimonio storico, artistico e culturale - Cura e conservazione biblioteche

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di edificare un ponte tra i giovani e il sistema scolastico-universitario, costruendo una rete di servizi che operi in due direzioni: supporto alla formazione e rafforzamento dei legami comunitari, restituendo la biblioteca al suo ruolo di centro di condivisione e socialità.

Il gruppo di progetto mira, nel concreto, a ridurre la fragilità giovanile, utilizzando e mettendo in condivisione le risorse di cui le biblioteche coinvolte già dispongono e creando al contempo qualcosa di nuovo, supportando le pubbliche amministrazioni e gli studenti per rendere maggiormente efficace il sistema educativo/formativo, favorendo i contesti in cui matura l'apprendimento, offrendo spazi per il confronto e risorse strumentali.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le azioni progettuali concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, differenziandosi per tipologia di biblioteca.

Le **biblioteche di pubblica lettura** contribuiscono in due modi:

- a sostegno della formazione scolastica, attraverso le attività fondamentali della conservazione e della fruizione del patrimonio librario (iter e prestito del libro, promozione delle acquisizioni recenti, consulenze e attività informative);
- a sostegno del rapporto socialità-cultura, attraverso attività mirate ad avviare e a mantenere vivo l'interesse per la lettura, in specie lettura a voce alta, gruppi di lettura, rassegne, attività aggregative.

Anche le **biblioteche specialistiche** contribuiscono in maniera simile ma differenziata in funzione dell'utenza:

- a sostegno della formazione universitaria: mettendo a disposizione un patrimonio librario/documentale specifico e risorse digitali di settore altamente specializzate, a vantaggio soprattutto degli studenti universitari e dei neo-laureati che avviano un'attività di ricerca. Più specificamente, la Fondazione per le Scienze Religiose, sia con il suo ramo bolognese (ebraistico e cristianistico) sia con il suo ramo palermitano (islamistico), contribuisce con la specializzazione di un patrimonio librario di cui potranno avvalersi soprattutto gli studenti della nuova Laurea Magistrale di interateneo in Scienze delle Religioni attivata dall'Università di Bologna. La biblioteca Minguzzi-Gentili, invece, contribuisce soprattutto attraverso l'offerta di un patrimonio documentale unico nella sua interezza, orientato prevalentemente alla salute mentale e alle scienze umane;

- a sostegno del rapporto socialità-cultura: declinando i gruppi di lettura - GdL- con incontri periodici di lettura e discussione critica di recenti pubblicazioni o di interesse attuale e organizzando appuntamenti con gli autori di libri da poco pubblicati. La biblioteca Minguzzi-Gentili contribuirà proseguendo la collaudata collaborazione con le associazioni di familiari e utenti dei servizi di salute mentale, mettendo, di fatto, in campo attività di inclusione sociale animate dalla lotta allo stigma che si registra attorno alla salute mentale.

Di seguito il dettaglio delle attività individuate con riferimento alle diverse sedi in cui verranno realizzate.

ATTIVITA'	SEDI COINVOLTE
1.1) Attività di salvaguardia e promozione, online e offline, del patrimonio e dei servizi delle Biblioteche: iter fisico del libro (timbratura, cartellinatura, copertinatura), inventariazione e catalogazione del patrimonio documentale, revisione delle collezioni.	Tutte le sedi
1.2) PIC: prestito intersistemico circolante gratuito (il documento viene consegnato al lettore che lo richiede/riceve/restituisce da una qualsiasi delle biblioteche aderenti, sia di pubblica lettura che universitarie) e Prestito Interbibliotecario (servizio tramite cui vengono anche consegnati i documenti nel carcere)	Tutte le sedi tranne Biblioteca Sesto imolese e Biblioteca Umberto I dell'Istituto Ortopedico Rizzoli
1.3) Attività di promozione della lettura (visite guidate, laboratori, percorsi, bibliografie a tema/dedicate) organizzate in orario scolastico per tutti i cicli scolastici (dall'asilo nido alla scuola secondaria di 2° grado)	Tutte le sedi tranne Fondazione per le Scienze Religiose, Biblioteca Umberto I dell'Istituto Ortopedico Rizzoli e

	Biblioteca Minguzzi-Gentili
1.4) Attività di tirocinio PCTO e tirocini Universitari (curriculari e 150 ore)	Tutte le sedi tranne Biblioteca Sesto imolese e Biblioteca Umberto I dell'Istituto Ortopedico Rizzoli
1.5) Consulenza bibliografica e formazione per insegnanti, educatori e studenti universitari (anche tramite "Chiedilo al bibliotecario", servizio on-line in cui bibliotecari rispondono agli svariati quesiti degli utenti) e preparazione di bibliografie specialistiche (anche tramite banche dati) o di materiali inediti	Tutte le sedi
1.6) Supporto alle biblioteche scolastiche (fornitura di documenti, consigli bibliografici, formazione biblioteconomica)	Tutte le sedi tranne Fondazione per le Scienze Religiose e Biblioteca Minguzzi-Gentili
1.7) Promozione e user education all'utilizzo della piattaforma Emilib rivolta sia a utenti singoli che a studenti e insegnanti delle scuole del territorio	Tutte le sedi tranne Fondazione per le Scienze Religiose, Biblioteca Istituzione Villa Smeraldi, Biblioteca Minguzzi-Gentili, Biblioteca Umberto I dell'Istituto Ortopedico Rizzoli
1.8) Libri per i pazienti. Gestione delle donazioni di libri per i reparti ospedalieri o per le mini-librerie delle sale d'attesa: promozione della lettura tra pazienti ricoverati e relativi parenti la all'interno dell'ospedale.	Solo Biblioteca Umberto I dell'Istituto Ortopedico Rizzoli.

<p>1.9 Visite, laboratori, interventi</p> <p>Percorsi tematici guidati per studenti di scuole elementari, medie e superiori. Le visite coinvolgono tecniche di animazione interattiva, come riproduzioni, simulazioni e interpretazioni deduttive. Le attività per famiglie e adulti includono visite assistite e itinerari tematici con linguaggi alternativi. Alcune iniziative prevedono esperienze laboratoriali, mentre gli interventi per gruppi scolastici si concentrano sullo sviluppo delle competenze attraverso manipolazioni e libera associazione di idee. Inoltre, vengono realizzati mini-progetti di archeologia ricostruttiva e living history per comprendere il passato</p>	<p>Museo Donini</p>
<p>1.10 Virtual e social</p> <p>A - Creazione di visite virtuali: Il museo sviluppa progetti di visite virtuali online, organizzate secondo diversi profili tematici. Queste visite possono essere estensive, coprendo ambiti cronologici, culturali e spaziali, oppure presentare brevi "pillole di sapere", videocuriosità o minitutorial.</p> <p>B - Comunicazione sui social media: Il museo implementa strategie di comunicazione sui social media, creando nuovi contenuti e aggiornando le pagine del sito ufficiale. Queste attività coinvolgono offerte educative del museo e aprono nuove rubriche su temi correlati ai programmi scolastici di storia e scienze</p>	<p>Museo Donini</p>
<p>2.1) Gruppi di lettura: momenti di condivisione di una specifica lettura, sia per adulti che per ragazzi e adolescenti con organizzazione a cadenza prefissata. Incontri tra lettori e/o con gli autori. Organizzazione di momenti condivisi tra i GdL.</p>	<p>Tutte le sedi tranne Fondazione per le scienze religiose e Biblioteca Umberto I dell'Istituto Ortopedico Rizzoli</p>
<p>2.2) Attività di promozione della lettura ad alta voce per la fascia 0/6 anni (ad esempio Nati per leggere, Nati per la Musica) e per la fascia della scuola primaria.</p>	<p>Tutte le sedi tranne Fondazione per le scienze religiose e Minguzzi-Gentili</p>
<p>2.3) Rassegne tematiche e incontri con autori organizzate a livello cittadino ma anche su un territorio più ampio coinvolgendo più biblioteche (ad esempio BOOM! organizzato nel periodo della Fiera del libro per ragazzi di Bologna).</p>	<p>Tutte le sedi</p>

2.4) Attività aggregative nel tempo libero (giochi da tavolo, giochi di ruolo, gaming, laboratori creativi e/o tematici, visione di film ecc...)	Tutte le sedi tranne Fondazione per le scienze religiose, Istituzione Villa Smeraldi, Biblioteca Umberto I dell'Istituto Ortopedico Rizzoli e Minguzzi-Gentili
2.5) Attività di inclusione sociale o di supporto alle famiglie (es. attività di supporto alla lettura in carcere, aiuto nello svolgimento dei compiti)	Tutte le sedi tranne Fondazione per le scienze religiose, Istituzione Villa Smeraldi e Minguzzi-Gentili
2.6) Attività di reference: assistenza, sia in sede sia da remoto, volta a fornire le informazioni più adatte alle diverse esigenze utilizzando motori di ricerca e social media valutandone l'attendibilità e la veridicità	Tutte le sedi
2.7) Aggiornamento canali social: sviluppo e promozione dei social delle biblioteche come strumento di coinvolgimento del pubblico più giovane	Tutte le sedi
2.8) Backoffice biblioteca. Revisione del patrimonio librario per l'aggiornamento del catalogo nazionale collettivo dei periodici	Solo Biblioteca Umberto I dell'Istituto Ortopedico Rizzoli
2.9 Progettazione percorsi A - Co-progettazione culturale: Organizzazione di iniziative e interventi per promuovere e diffondere i valori culturali dei Comuni del distretto Valli del Savena e dell'Idice. Questo avviene attraverso collaborazioni con musei, biblioteche e altri istituti culturali. B - Indice di tematismi condivisi: Ricerca, analisi e sviluppo di temi e contenuti che collegano territori e settori nell'area bolognese orientale. Questi supportano lo sviluppo dei Piani dell'Offerta Territoriali annuali e le azioni di sistema del Piano Strategico Metropolitano.	Museo Donini

C - Creazione di percorsi: Itinerari storico-artistici e ambientali basati su figure pionieristiche e ricerche archeologiche e geologiche, per nuove proposte educative	
<p>2.10 Digitalizzazione</p> <p>A - Digitalizzazione delle raccolte museali: Il museo schedula alcune classi tipologiche di beni secondo standard catalografici regionali e nazionali. Inoltre, sviluppa una campagna iconografica per dare visibilità a questi segmenti di patrimonio attraverso il portale regionale del Catalogo Multimediale del Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna e i principali portali nazionali.</p> <p>B - Conservazione elettronica del patrimonio documentale: Il museo crea repository digitali consultabili e navigabili sul web, partendo da risorse analogiche che costituiscono il patrimonio documentale. Si focalizza su tre archivi digitali: fototeca, iconoteca e archivio dei materiali relativi alle iniziative pregresse promosse dal museo.</p> <p>C - Digitalizzazione di risorse informative: Vengono recuperate e digitalizzate unità informative cartacee di varia natura (pubblicazioni, materiale grigio, articoli di riviste, dispense, ecc.). Questo processo mira a costituire una Media library per facilitare l'accesso a elementi di conoscenza e letteratura tecnica e scientifica relativi al patrimonio museale</p>	Museo Donini

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE	COMUNE	INDIRIZZO	N. POSTI	CODICE SEDE
FONDAZIONE PER LE SCIENZE RELIGIOSE "GIOVANNI XXIII"	BOLOGNA	VIA SAN VITALE, 114	2	166570
COMUNE DI MEDICINA - BIBLIOTECA COMUNALE	MEDICINA	VIA PILLIO, 1	1	166753
CM Bologna - Biblioteca salute	BOLOGNA	VIA SANT'ISAIA, 90	1	168230

mentale e scienze umane G. F. Minguzzi - Carlo Gentili				
Granarolo BIBLIOTECA COMUNALE "GIANNI RODARI"	GRANAROLO DELL'EMILIA	VIA SAN DONATO, 74	1	168234
COBO Biblioteca Borges	BOLOGNA	VIA DELLO SCALO, 21/2	1	168246
COBO Biblioteca Cabral	BOLOGNA	VIA SAN MAMOLO, 24	1	168247
COBO Biblioteca Casa di Khaoula	BOLOGNA	Via Di Corticella, 104	1	168248
COBO Biblioteca Borgo Panigale	BOLOGNA	VIA LEGNANO, 1	1	168250
COBO Biblioteca Luigi Spina	BOLOGNA	VIA TOMMASO CASINI, 5	1	168252
COBO Biblioteca Sala Borsa	BOLOGNA	VIA UGO BASSI, 2	2	168254
COBO Biblioteca Scandellara	BOLOGNA	VIA SCANDELLARA, 50	1	168255
COBO Biblioteca Villa Spada Tassinari Clo'	BOLOGNA	VIA DI CASAGLIA, 7	1	168256
COBO Biblioteca Ginzburg	BOLOGNA	VIA GENOVA, 10	1	168296
COBO Biblioteca Corticella Luigi Fabbri	BOLOGNA	VIA MASSIMO GORKI, 14	1	168299
Casalecchio BIBLIOTECA "CESARE PAVESE"	CASALECCHI O DI RENO	VIA PORRETTANA, 360	2	168786
Biblioteca Comune Castel Guelfo	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	Via Antonio Gramsci, 22	2	168790
COMUNE DI IMOLA - Biblioteca	IMOLA	VIA EMILIA, 80	1	168864
COMUNE DI IMOLA - Biblioteca di Sesto Imolese	IMOLA	VIA SAN VITALE, 125	1	168868
COMUNE DI IMOLA - Casa Piani	IMOLA	VIA EMILIA, 88	1	168871

Unione Idice Biblioteca Comunale "B. Bjornson" Monterenzio	MONTERENZI O	Via Idice, 58/a	1	168893
Unione Idice Biblioteca don Lorenzo Milani Rastignano	PIANORO	Piazza Piccinini Gastone, 4/a	1	168894
Unione Idice Biblioteca Loiano	LOIANO	Via Roma, 55	2	168895
Unione Idice Biblioteca Monghidoro	MONGHIDOR O	Largo Giovanni Pierluigi da Palestrina, 1	2	168896
Unione Idice Biblioteca Silvio Mucini Pianoro	PIANORO	Via Padre Marella, 19	1	168898
IOR Ospedale Rizzoli	BOLOGNA	via Giulio Cesare Pupilli, 1	1	169017
San Lazzaro Mediateca	SAN LAZZARO DI SAVENA	VIA CASELLE, 22	1	169319
San Lazzaro Museo della preistoria L. Donini	SAN LAZZARO DI SAVENA	VIA FRATELLI CANOVA, 49	2	169320
Zola Predosa BIBLIOTECA	ZOLA PREDOSA	PIAZZA MARCONI, 4	1	169343
CS Pietro BIBLIOTECA CAPOLUOGO E SPORT	CASTEL SAN PIETRO TERME	VIA GUGLIELMO MARCONI, 29	1	169645
BIBLIOTECA DI MORDANO	MORDANO	Via Borgo General Vitali, 12	1	169956
Biblioteca di Marzabotto	MARZABOTT O	Piazza XX Settembre, 1	2	169960
Biblioteca di Vergato	VERGATO	Galleria 1 Maggio, 86/a	1	169966
Biblioteca frazione di Vado (Monzuno)	MONZUNO	Via Mario Musolesi, 4/a	1	169967
COBO Biblioteca Pezzoli	BOLOGNA	VIA BATTINDARNO, 123	1	203304
CM Bologna - Istituzione Villa	BENTIVOGLIO	Via San Marina, 35	2	220474

Smeraldi - Museo della Civilta' Contadina				
Unione Idice Biblioteca di Ozzano dell'Emilia	OZZANO DELL'EMILIA	Via Aldo Moro, 2	1	220596
COBO Biblioteca comunale dell'Archiginnasio	BOLOGNA	Piazza Galvani, 1	1	220876
Sala Borsa Lab	BOLOGNA	VICOLO BOLOGNETTI, 2	1	223949
BIBLIOTECA GIORGIO LA PIRA	PALERMO	VIA DEGLI SCHIOPPETTIERI, 25	1	227912

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

48 POSTI senza vitto e alloggio, di cui 12 riservati a giovani con basso reddito (certificazione ISEE sotto i 15.000 euro)
 Compenso mensile: 507,30 euro

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Alcune attività potrebbero essere organizzate in orario serale.

Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci Occasione di incontro/confronto con i giovani, Apporto e azioni comuni e/o integrate e Attività di informazione del Programma SCU all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del

servizio, osservando la normativa sulla privacy;

- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a svolgere attività “da remoto”, e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto.

Agli operatori volontari si potrà chiedere occasionalmente di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate (incontri nelle scuole e iniziative sul territorio; riunioni e meeting in collaborazione con sedi ed enti esterni; visite guidate/didattiche, gite e soggiorni/vacanze anche in altri comuni, città o regioni; progetti, seminari, corsi).

La presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 5.2 “Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvate con Decreto 1641 del 12 dicembre 2024.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso (come del resto previsto dalle Disposizioni del 14/01/2019).

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura delle sedi. Ad esempio, alcune sedi coinvolte nel progetto prevedono dei giorni di chiusura nel periodo estivo e nel periodo natalizio. Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, per consentire la continuità del servizio, l'ente prevede modalità alternative come il ricorso all'attività da remoto (nel limite del 30% massimo del monte ore totale), l'impiego su altre sedi e/o nelle “postazioni mobili” descritte nel progetto. Gli operatori volontari, dunque in questi casi potranno svolgere attività da remoto oppure essere inseriti nelle sedi secondarie, se previste, o in altre sedi di realizzazione del progetto. La presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 5.2 “Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvate con Decreto 1641 del 12 dicembre 2024.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#)

Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al colloquio orale (on line o dal vivo)

Altri **30 punti** sono assegnati in base ai titoli di studio e alle tue esperienze precedenti.

Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l'esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.
- Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell'ambito di intervento del progetto.
- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l'ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l'ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).
- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l'Italia e nel mondo.
- Predisposizione all'impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente.

Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una “griglia di valutazione” organizzata in diverse “aree di competenza”, per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):

1. competenza alfabetica funzionale

abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

2. competenza sociale

vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

3. competenza in materia di cittadinanza

conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell'area d'intervento del progetto, conoscenza dell'Ente del progetto, ecc...

4. competenza “imprenditoriale”

grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.

5. competenza personale e capacità di imparare a imparare

organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità

7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una CERTIFICAZIONE delle competenze rilasciata da CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013, come dettagliatamente descritto nell'apposito accordo siglato e caricato nel sistema Helios.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con gli enti di accoglienza associati. La formazione generale viene erogata sia in presenza che da remoto (per non più del 50% del totale). La formazione a distanza può essere in modalità sincrona o asincrona (quest'ultima per non più del 30% del totale).

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Enti di accoglienza hanno valutato l'opportunità di adottare la modalità di suddivisione del monte ore della formazione specifica in due parti:

la prima parte pari al 70% delle ore verrà svolta entro i primi 90 giorni e avrà lo scopo di fornire ai volontari le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Il restante 30% verrà svolto in un secondo momento (entro i primi 270 giorni), per permettere agli operatori volontari di fare esperienza sul campo e per rendere più operativa ed efficace la seconda parte dedicata ad approfondire ulteriormente i contenuti della formazione, analizzando le metodologie e gli strumenti per l'applicazione degli stessi e lasciando ampio spazio alle domande e ai dubbi sorti durante le attività.

Il modulo di “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” verrà sempre affrontato all’interno di ciascun progetto entro i primi 90 giorni dall’avvio del servizio.

Nel caso di particolari situazioni come emergenze o subenti molto tardivi potrà essere valutato l’impiego della formazione a distanza per l’erogazione di alcuni moduli formativi.

Durata totale del percorso di formazione specifica: **72 ore**

Moduli della formazione con l’indicazione della durata di ciascun modulo:

MODULO 1 - 3 ORE: La biblioteca, il Museo e il loro Patrimonio

MODULO 2 - 3 ORE: Gli strumenti gestionali del bibliotecario e dell’operatore museale

MODULO 3 - 3 ORE: L’iter del libro e del patrimonio museale

MODULO 4 - 3 ORE: I servizi di reference

MODULO 5 - 3 ORE: La comunicazione in biblioteca e al museo

MODULO 6 - 3 ORE: La progettazione culturale

MODULO 7 - 3 ORE: La biblioteca e il museo sociale

MODULO 8 - 6 ORE: I bambini e i ragazzi in biblioteca e al museo

MODULO 9 - 3 ORE: 9. Digital library, digital museum, information literacy, digital humanities

MODULO 10 - 15 ORE: Formazione degli operatori volontari presso le singole sedi sulle specificità (patrimonio e attività) delle singole sedi

MODULO 11 - 8 ORE: Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

MODULO 12 - 5 ORE: Attività di comunicazione e disseminazione

MODULO 13 - 3 ORE: Comunicare il progetto sul web

MODULO 14 - 3 ORE: Uso della Grafica per favorire l’accessibilità

MODULO 15 - 3 ORE: La relazione con gli utenti del servizio in qualità di Operatore del Servizio Civile

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

TEMPI MODERNI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

L'obiettivo strategico a cui si vuole contribuire è quello di "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti".

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L'ambito di azione individuato è quello dell'Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Gli enti coinvolti nel progetto si impegnano a favorire l'inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, assicurando una quota minima del 25% di posti riservata a candidati in questa situazione economica.

Si intende supportare e favorire gli operatori volontari con minori opportunità economiche attraverso la disponibilità di tutor attenti alle loro esigenze e l'individuazione e la risoluzione di eventuali difficoltà che impediscono lo svolgimento sereno delle attività.

Si farà in modo di fare fronte a difficoltà oggettive di natura economica e logistica, quali ad esempio i costi necessari a recarsi sul luogo di servizio ed il favorire un orario che consenta la possibilità di consumare il pasto tra le mura domestiche senza che i volontari debbano sostenere ulteriori costi dovuti al consumo di pasti nei pressi della sede di svolgimento delle attività.

Laddove possibile, gli enti metteranno a disposizione buoni pasto, o nel caso di mensa interna, la possibilità per i volontari di consumare il pasto insieme agli utenti delle strutture.

Gli enti metteranno a disposizione risorse interne e di rete, quali accesso a corsi di formazione, materiali didattici e informativi, nonché risorse atte ad ampliare la possibilità di inserimento lavorativo successivamente all'anno di servizio civile.

Inoltre, i giovani con basso reddito, avranno accesso a diversi servizi forniti dallo Spazio Giovani di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

La misura di tutoraggio si svilupperà all'interno di un arco temporale totale di **3 mesi** (preferibilmente gli ultimi 3 del periodo di servizio).

Il numero complessivo delle ore di tutoraggio nelle quali sarà coinvolto ciascun operatore volontario è di **21 ore**.

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

MODALITÀ e ARTICOLAZIONE ORARIA

Saranno realizzati in totale 5 moduli basati su attività, laboratori, presentazioni e lavori sia di gruppo che individuali.

Le modalità con cui verranno condotte le attività realizzate nel percorso di tutoraggio, si basano su un mix di metodologie legate all'educazione formale e all'educazione non formale.

Gli incontri, a distanza temporale di circa una settimana/dieci giorni l'uno dall'altro, affronteranno i seguenti temi:

- *Primo modulo:* Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze trasversali acquisite.
- *Secondo modulo:* Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, processo di selezione e tecniche di ricerca attiva di lavoro
- *Terzo modulo:* Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
- *Quarto modulo:* Incontro di preparazione alla certificazione di competenze.
- *Quinto modulo:* Supervisione e progettazione individuale di una strategia personale di ricerca attiva del lavoro.